

Imparare Roma

Una visita davvero speciale alla Capitale della cristianità

Ad agosto, ho vissuto una bellissima esperienza vocazionale promossa dalle diocesi di Crema e Como che mi ha aiutato ad “Imparare Roma”. Sì, perché proprio questo è stato il titolo dato alla visita spirituale-culturale alla capitale della cristianità. Eravamo alloggiati dalle suore di Cluny, ma abbiamo potuto conoscere meglio la vita contemplativa incontrando le monache



agostiniane del monastero dei Santi Quattro Coronati. Ho avuto la fortuna di visitare le quattro basiliche maggiori: San Giovanni in Laterano, San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore. Anche la strada più antica, la via Appia, quella che da Brindisi sale a Roma, è stata meta delle nostre visite.

L'Appia antica, infatti, più di duemila anni fa veniva percorsa da senatori, mercanti, schiavi, pagani...; da qui passò il Vangelo, per entrare nella capitale dell'impero; la Parola di Dio, la buona notizia portata dagli apostoli Pietro e Paolo, giungeva così fino a noi. In questa giornata ho pregato in particolar modo perché anch'io, udite le parole del Vangelo, lo sappia divulgare con convinzione.

San Pietro in Vaticano dove, la mattina ho pregato commosso sulla tomba di San Giovanni Paolo II (l'unico santo che ho conosciuto vivo!) e San Giovanni XXIII affinché mi diano forza nei momenti più tribolati. In questa Basilica ho pregato perché possa aumentare e confermare il mio Credo.

San Pietro in Vincoli, famosa Basilica che ospita la tomba del Papa Giulio II, con il celebre Mosè di Michelangelo, riprodotto in maniera perfetta. È la chiesa madre dei madignanesi e qui non poteva mancare una preghiera per tutti i miei amici e compaesani.

Un'intera giornata l'ho dedicata ai **senzatetto di Ostia**. Ho fatto il volontario in una struttura attrezzata servendo pasti caldi ad un centinaio di persone, in prevalenza uomini. È stato per me imbarazzante vedere tutta quella gente, che con tranquillità, si metteva in fila e aspettava il proprio turno come fosse normale amministrazione; in effetti per loro è così. Dentro questa esperienza ho pregato perché la mia fede sia sempre operosa nella carità.



Ho così scoperto luoghi e testimonianze che hanno incrementato ancora di più il mio desiderio di credere. Tutti noi del resto, giovani o adulti, siamo alla ricerca di questa “acqua viva” che scorre... A volte la cerchiamo con fatica, ma quando la troviamo siamo meravigliati di come ci faccia bene, di come ci possa aiutare nei momenti meno belli della nostra esistenza. Ecco perché ritirarsi spesso a riflettere e pregare ci aiuta, ci fa conoscere meglio Gesù che ogni giorno ci accompagna in modo sempre diverso.

Domenica 23 agosto, durante l'Angelus con il quale abbiamo concluso quest'esperienza vocazionale, Papa Francesco ci ha rivolto questa domanda: “Chi è Gesù per voi?”. Vorrei ora rilanciarla un'altra volta: chi è Gesù per me? chi è Gesù per te? La risposta fa la differenza.

Auguro a tutti di fare esperienze forti per vivere al meglio la fede!

Fabrizio

